

# OSSERVATORIO FISCO



Anno III - n. 6 del 21 MAGGIO 2010

## IN QUESTO NUMERO

- **MANOVRA.** Angeletti, strada maestra taglio costi politica e evasione **p. 1**
- **FISCO.** Proietti, federalismo occasione per ridurre tasse lavoro **p. 1**
- **OCSE.** Angeletti, tasse su redditi finanziari per crescita **p. 2**
- **FISCO.** Proietti, Ocse conferma necessità riforma **p. 2**
- **OCSE:** cuneo fiscale al 46,5%. Per l'Fmi "ripresa lenta" (*Il Sole 24 Ore*) **p. 2**
- **FISCO.** Angeletti, se non si apre tavolo si apre problema disoccupazione, tema crescita sembra secondario per governo **p. 3**
- **Il redditometro stringe i tempi: via dal 1° gennaio** (*Il Sole 24 Ore*) **p. 4**
- **Fisco a caccia con il nuovo redditometro** (*la Repubblica.it*) **p. 5**
- **Il decreto incentivi è legge** (*Italia Oggi*) **p. 6**
- **FISCO.** In arrivo sconti per far tornare i cervelli in fuga **p. 7**
- **AGENZIA ENTRATE.** Prevenzione e contrasto evasione fiscale 2010 **p. 7**
- **AGENZIA ENTRATE.** Il fisco con le ruote. Per il 2010 coinvolte 14 regioni per 23 tappe **p. 8**

## MANOVRA

### Angeletti, strada maestra taglio costi politica e evasione



Roma, 20 mag. - La "strada maestra" della manovra economica deve essere "aggredire l'evasione fiscale e ridurre i costi della politica". A dirlo il segretario generale della UIL, Luigi Angeletti, a margine di un convegno sullo Statuto dei lavoratori, organizzato dallo stesso sindacato. Angeletti ha riferito che nell'incontro di ieri con il ministro Tremonti "ancora non ci sono state cose definite, noi abbiamo detto cosa vogliamo". Il leader della UIL ha comunque confermato che "non ci sono stati segni alla riduzione della spesa sociale, mentre si sta discutendo sul blocco delle finestre delle pensioni, che significherebbe un innalzamento dell'età di 2/3 mesi e sulla moratoria ai contratti del pubblico impiego". La UIL si riserva di dare dei giudizi "quando diranno qualcosa di conclusivo. Hanno capito che bisogna tagliare i costi della politica e ci faranno delle proposte su come e quando". Angeletti ha ribadito che è necessario tagliare i costi della politica "perché questo paese non se lo può più permettere e bisogna anche incidere sull'evasione fiscale. Sono più importanti questi temi che una correzione dei conti dell'1,6%. Il rapporto tra cittadini e istituzioni politiche - ha concluso - deve essere profondamente cambiato.

## FISCO

### Proietti, federalismo occasione per ridurre tasse lavoro



Roma, 19 mag. - "Oggi è più che mai necessario coniugare il risanamento dei conti con il sostegno alla crescita dell'economia". Lo dichiara il segretario confederale della UIL, Domenico Proietti. La UIL, prosegue, "è pronta a concorrere a questo disegno e chiede al Governo di definire una complessiva politica economica che muova in questa direzione. Una politica che elimini i privilegi e le illegalità, a cominciare da quella fiscale. L'entrata in vigore del federalismo - conclude - sarà l'occasione per dare una prima risposta alle esigenze di riduzione delle tasse di tutto il mondo del lavoro".

## OCSE

### Angeletti, tasse su redditi finanziari per crescita

**ANSA**

- Roma, 4 maggio - "Abbiamo segnalato al ministro Tremonti, che quest'anno presiederà la 'Ministeriale' dell'Ocse, l'urgenza di una politica internazionale comune in direzione della crescita": lo afferma in una nota il segretario generale della UIL, Luigi Angeletti al termine della consultazione delle parti sociali oggi a Roma, al ministero dell'Economia, in vista della annuale 'Ministeriale' dei Ministri dell'economia dei Paesi Ocse, che si terrà il prossimo 27 e 28 maggio a Parigi. "Noi crediamo - aggiunge Angeletti - che la riduzione dei debiti, che oggi giustamente catalizza l'attenzione di tutti, non possa essere raggiunta solo attraverso una riduzione della spesa pubblica. Siamo anche convinti che occorra spostare il carico fiscale sui redditi finanziari e, a questo proposito, chiediamo l'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie internazionali volta a sostenere la crescita e lo sviluppo". Il Ministro Tremonti e il Segretario generale Ocse, Angel Gurría, - informa la nota - hanno incontrato le delegazioni allargate del Tuac e del Biac, le organizzazioni sindacali e datoriali dell'Ocse. Al centro del confronto i temi della ripresa economica, dell'innovazione, della 'crescita verde', dell'occupazione e delle regole di condotta delle imprese private.

## FISCO

### Proietti, Ocse conferma necessità riforma



Roma, 11 mag. - "I dati dell'Ocse sulla pressione fiscale in Italia sono l'ennesima conferma che il sistema va profondamente riformato". È il segretario confederale della UIL, Domenico Proietti, a commentare così il report Ocse. Un rapporto "di fondamentale importanza" perchè conferma come le tasse sul lavoro "abbiano raggiunto livelli altissimi". "La UIL chiede al Governo di definire insieme alle parti sociali una nuova politica economica in grado di coniugare rigore e sviluppo. L'obiettivo è quello di conseguire una riduzione del deficit pubblico contemporaneamente a un sostegno della domanda interna per far crescere la nostra economia oltre l'1% previsto per i prossimi due anni".

Il Sole  
**24 ORE**

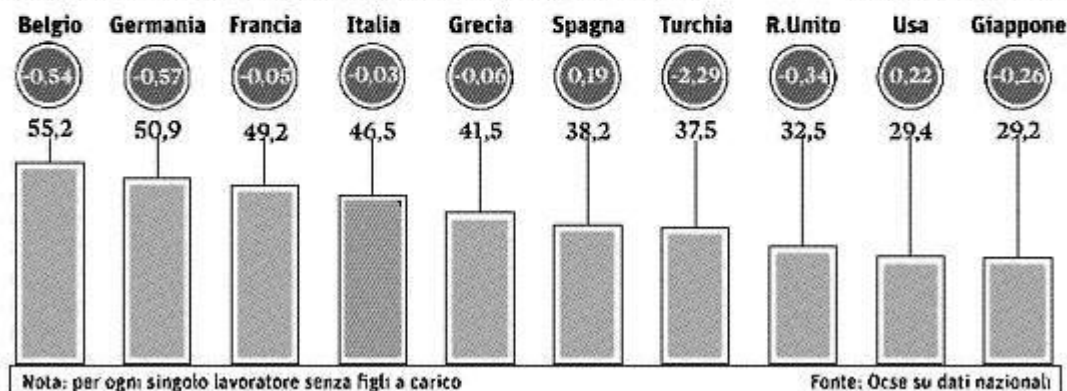
12 maggio 2010

# Ocse: cuneo fiscale al 46,5% Per l'Fmi «ripresa lenta»

## Il peso del fisco sul lavoro

Cunei fiscali a confronto (come % sul costo del lavoro). Totale 2009

Var.% 2009/2008



ROMA

Un'emersione lenta dalla recessione e gravata dai pesi tradizionali che rendono meno dinamica e competitiva l'economia italiana, a partire dal cuneo fiscale sul costo del lavoro. È la doppia fotografia offerta dal Fondo monetario internazionale e dall'Ocse, che ieri hanno diffuso, rispettivamente, il "Regional economic outlook" per l'Europa e il rapporto annuale "Taxing wages".

Il Pil italiano, secondo le stime dell'Fmi, crescerà nel 2011 dell'1,2% (+0,8% quest'anno con un'inflazione dell'1,4%) mentre per altri paesi come la Francia e la Germania l'uscita dalla crisi dovrebbe essere più tonica (+1,8% e +1,7%) con la Spagna ancora in territorio negativo. Per quest'anno l'Italia manterrà, invece, una buona posizione nella classifica del deficit, con una percentuale sul Pil del 5,2% a fronte di una media di Eurolandia del 6,8%. Quanto all'Europa nel suo insieme, il Fondo conferma l'allarme sui debiti di molti paesi. «Dagli indicatori di sostenibili-

tà», sottolinea il rapporto, «stanno giungendo segnali preoccupanti» per questo i governi «devono impegnarsi in modo credibile a risanare i propri bilanci».

Un invito alle riforme è sostenuto anche dall'Ocse, secondo cui l'Italia resta uno dei paesi con un carico fiscale tra i più elevati e con le buste paga tra le più

### I SALARI

Secondo la classifica dell'organizzazione le buste paga in Italia sono tra le più basse dell'area: il paese si colloca al 23esimo posto

basse dell'area (il paese è al 23esimo posto della classifica). Nel rapporto sulla tassazione dei salari, un dipendente non sposato con un reddito medio percepisce una remunerazione netta che è inferiore al 55% del costo del lavoro sostenuto dal datore di lavoro e ai contribuenti con reddito elevato resta un salario netto inferiore al 50%. Nel

primo caso il cuneo fiscale è del 46,5% (come nel 2008), il sesto più pesante tra i Paesi industrializzati. Per il single ad alto reddito il cuneo è del 51,5% (51,6% nel 2008), il quinto più elevato nell'area Ocse. Rispetto alle medie dei paesi industrializzati la differenza è di circa 10 punti percentuali, che in valori assoluti sui salari netti si traduce in una media 2009 di 22.027 dollari a fronte di una media Ocse 26.395 dollari e una media Ue-15 di 28.454 dollari. Va un po' meglio per le famiglie: il nucleo composto da un genitore con due figli con una remunerazione pari al 67% del reddito medio ha sostenuto una pressione fiscale più leggera nel 2009 (25% contro 25,5% nel 2008), pur sempre maggiore di circa 8 punti alla media Ocse. Bert Brys, economista tra gli autori del rapporto, intervistato da Radiocor ha suggerito di tagliare il cuneo per i neo-assunti ma non per l'attuale forza lavoro «perché costerebbe troppo ai conti pubblici».

D.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FISCO

**Angeletti, se non si apre tavolo si apre problema disoccupazione, tema crescita sembra secondario per governo**

**ANSA**

ROMA, 30 APR - Se non si apre il tavolo con il governo sulla riduzione fiscale "si apre un problema". Lo afferma il segretario generale della UIL Luigi Angeletti a margine dell'inaugurazione di una mostra presso l'archivio di Stato "Il primo maggio tra festa e repressione". "Non abbiamo derubricato la possibilità di uno sciopero ma è la cosa più stupida da fare" ha aggiunto Angeletti in relazione alle possibili reazioni del sindacato all'eventualità di non apertura del tavolo. "Quindi se non si apre questo tavolo - ha ribadito il leader UIL - si apre un problema". Angeletti si è soffermato inoltre sul dato ISTAT sulla disoccupazione osservando che "questo è il nostro vero problema, continuiamo a perdere posti di lavoro, l'economia non è in ripresa nel modo in cui ci aspettavamo e il tema della crescita economica - ha proseguito - sembra un problema secondario per chi deve decidere". Riguardo agli interventi da fare per uscire dalla crisi, "il sindacato le idee le ha ma sono sempre inascoltate. Occorre - ha detto - ridurre le tasse sul lavoro e tagliare gli sprechi e i costi della politica e tagliare i costi del funzionamento delle nostre istituzioni pubbliche, dai comuni allo Stato nazionale". Il leader UIL ha fatto l'esempio del premier spagnolo Zapatero che "ha tagliato 300 posti di dirigenti nella pubblica amministrazione. Quando cominciamo - si è chiesto - a dare segnali di questo genere?".

# Il redditometro stringe i tempi: via dal 1° gennaio

**Antonio Criscione**

Per il nuovo redditometro partenza al 1° gennaio 2011. Le correzioni allo strumento attuale potrebbero, infatti, essere inserite nella manovra, così da essere applicate dal prossimo anno.

E l'avvio "in corsa" prenderà di mira principalmente gli scostamenti più rilevanti tra reddito stimato e reddito dichiarato. Il trend si può desumere dall'esempio mostrato martedì dall'agenzia delle Entrate ai rappresentanti di categorie e professionisti (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri) relativo all'acquisto di auto: erano stati, infatti, presi in considerazione i contribuenti che avevano comprato un veicolo che costava più del doppio del reddito annuo dichiarato. E si arrivava a circa 100 mila soggetti.

Il nuovo redditometro sarà molto più preciso di quello attualmente in vigore. Questo potrebbe significare anche che i moltiplicatori finora utilizzati saranno abbandonati per ottenere "proiezioni" più fedeli alla realtà di quelli attualmente possibili.

La nuova struttura del redditometro, da quanto spiegato dall'agenzia delle Entrate, non dovrebbe essere costituita più da una sommatoria di beni, ciascuno moltiplicato per un coefficiente fisso (in alcuni casi spropositatamente elevato), ma da una regressione matematica all'interno della quale il valore da assegnare a ognuno varia in funzione di tutti gli altri parametri.

La parola d'ordine del redditometro futuro potrebbe essere "correlazione". Se, per esempio, attualmente l'amministrazione confronta gli scostamenti rispetto a singoli beni (per esempio casa, auto di lusso e barche), in futuro tutto sarà messo in correlazione e le liste partiranno dall'incrocio di tutti i dati.

La ragione di fondo del redditometro sta nel pesare le spese del contribuente non pren-

dendole nel loro "importo" reale, ma moltiplicando questo importo per un coefficiente, nella presunzione che una spesa venga effettuata quando alle sue "spalle" c'è un reddito più alto. Come se ogni spesa fosse solo la punta di un iceberg. È la ricostruzione di questa parte nascosta a rappresentare l'oggetto dello studio in atto da parte dell'amministrazione finanziaria. Ed è per questo che lo studio della nuova funzione viene testata su un campione molto vasto.

L'impatto delle spese viene perciò misurato a seconda della composizione delle famiglie (come illustrato sul Sole 24 Ore nei giorni scorsi) e della loro collocazione territoriale. Anche perché stare in un'area metropolitana o in un altro territorio cambia in misura notevole l'impatto di una spesa sui conti di una famiglia. Lo stesso bene può, poi, pesare in modo differenziato all'interno di due "pannieri" di spesa.

La logica dei coefficienti potrebbe essere completamente superata, perché una funzione di tipo statistico metterà in correlazione capacità di spesa, situazione familiare e reddito dei contribuenti. I singoli moltiplicatori però dovrebbero essere più bassi di quelli attribuiti attualmente relativi a beni analoghi. Anche perché l'amministrazione, attraverso le diverse banche dati, a cui può attingere ha a disposizione molti più elementi che in passato.

Vecchio e nuovo redditometro non potranno, dunque, essere comparati. La versione attuale è concepita per "prendere in castagna" pochi contribuenti (per anni lo strumento non è stato neanche usato dal fisco) che quanto all'essere evasori potrebbero essere classificati tali "ictu oculi". Però il fisco finora doveva dimostrare l'esistenza di un reddito alto a partire da pochi dati. In futuro non basterà evitare di acquistare la barca per sfuggire al redditometro, perché i dati a dispo-

zione saranno tali da intercettare ogni comportamento di spesa fuori regola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE NOVITÀ

### Il conteggio attuale

Il redditometro attualmente in vigore prende in considerazione alcuni beni particolarmente importanti, moltiplicati per coefficienti fissi piuttosto alti. I valori così ottenuti vengono poi sommati per arrivare al reddito presumibile da parte del fisco

### L'incrocio futuro dei dati

Il nuovo redditometro mette in correlazione tutti i dati che il fisco recupera rispetto al contribuente, li colloca nel contesto familiare e territoriale e li rapporta al tipo di reddito. Il risultato finale mostrato ai contribuenti deriverà probabilmente da "coefficienti", che però non saranno fissi ma dipenderanno dalla situazione di ciascuno

Mini-car, scuole private, viaggi e circoli

## Fisco a caccia con il nuovo redditometro

Nel mirino anche le spese per i leasing e per ristrutturare casa

di Luisa Grion

**Dossier.** La questione è matematica: chi denuncia un reddito di 14 mila euro annui difficilmente potrà regalare al figlio una minicar nuova che ne costa almeno dieci. Chi a malapena mette insieme mille euro al mese non ce la dovrebbe fare a portare in crociera tutta la famiglia o versare una salatissima retta per la scuola dei figli. A meno che non dimostri di aver vinto la lotteria o conquistato un'eredità.

Con i numeri non si discute, meno che mai con quelli del fisco e sarà un nuovo modello matematico d'ora in poi a individuare i contribuenti a rischio evasione. L'Agenzia delle Entrate sta elaborando una nuova versione del redditometro, ovvero di quello strumento usato dal fisco per vedere se le entrate dichiarate dal cittadino corrispondono al tenore di vita che manifesta. L'idea è Per valutare il tenore di vita si terrà conto del luogo dove si risiede di procedere in fretta e di mettere in funzione il nuovo modello entro l'estate.

Le novità principali allo studio dell'Agenzia sono di due tipi: una riguarda il metodo usato per individuare il campione, l'altro le nuove voci di spesa da inserire nel modello. Per la prima volta, infatti, nel determinare la «base» di 830 mila famiglie da sottoporre in via sperimentale al reddito- metro si terrà conto non solo della composizione del gruppo (single, anziani soli, coppie con o senza figli) , ma anche del luogo di residenza. Sotto il profilo dei costi abitare al Nord o al Sud, in una area metropolitana piuttosto che in campagna è diverso. E' diversa quindi è la capacità contributiva delle famiglie stesse.

Individuato il campione, raccolti i dati già forniti dalla dichiarazione dei redditi, si tratta ora di svecchiare la lista delle spese. Sicuramente per capire se il contribuente ha un tenore di vita corrispondente al reddito bisogna vedere se ha un casa di proprietà, quanto spende d'affitto, e quanto consuma per energia, gas o mutuo. Ma anche le eventuali spese per la ristrutturazione possono dire molto sulle entrate effettive del padrone di casa. Nel nuovo redditometro, poi, non potranno mancare alcune voci adatte a «smascherare» un benessere non visibile sul 740: le spese di viaggio, l'iscrizione a centri ippici e centri benessere, l'associazione a circoli esclusivi, la stipula di polizze assicurative e la frequentazione di case d'asta. L'acquisto di auto di lusso e barche già è considerata un'avvisaglia di alto reddito, ora per si guarderà anche alle minicar, ai moto cicli, agli acquisti in leasing (voce dalla quale, dai primi accertamenti, già emergono «interessanti discrepanze») e alle L'Agenzia delle entrate vuole introdurre le modifiche prima dell'estate scuole private (solo quelle con alta retta). L'Agenzia delle Entrate già sa che nel 2007, per esempio, ci sono stati 97 mila acquisti di autovetture sopra i 2.100 di cilindrata il cui costo è risultato doppio rispetto ai redditi dichiarati al fisco dall' acquirente.

Incrociando le «caratteristiche» della famiglia, le entrate e le «notizie» dichiarati al fisco con le informazioni raccolte da diverse banche dati (e tenendo conto so - lo delle spese certificate, non delle stime) si darà vita ad un modello matematico: se risulterà che le spese sostenute saranno per il 25 per cento superiori al reddito denunciato al fisco suonerà l'«allarme evasione» e l'Agenzia dà vita ad un accertamento. Gli ispettori confessano di puntare molto all'«effetto deterrente»: aumentati i controlli, il Fisco spera che i cittadini si diano una regolata.

*Ieri la fiducia del Senato sul testo del dl 40/2010 uscito dalla Camera*

# Il decreto incentivi è legge

## Una stretta sull'evasione fiscale internazionale

DI GIOVANNI GALLI

**D**agli incentivi all'acquisto per alcuni settori industriali in crisi alla stretta all'evasione fiscale internazionale. Dalla soppressione degli uffici provinciali del Tesoro al 5xmille anche alle fondazioni. Dall'esenzione dall'Iva solo per il servizio postale universale allo stop alle ipoteche sulla casa per debiti con il fisco al di sotto degli 8 mila euro.

Queste le principali misure del decreto legge incentivi (n. 40 del 2010) su cui l'Aula del Senato ha votato ieri sera la fiducia (la 33esima dell'attuale governo Berlusconi) provvedendo alla conversione in legge dello stesso testo uscito dalla Camera dei deputati. I voti a favore sono stati 163, mentre i voti contrari sono stati 134.

Tra le norme introdotte durante il passaggio a Montecitorio, quella che prevede che le controversie tributarie pendenti davanti alla Corte di cassazione possano essere estinte con il pagamento di un importo pari al 5% del valore della controversia se il cittadino ha già vinto nei primi due gradi di giudizio. Una norma su cui l'opposizione ha chiesto di verificare l'impatto che potrebbe avere sulla Mondadori.

«È un decreto dai contenuti esili e inconsistenti». È questo il giudizio del senatore del Pd Paolo Giaretta espresso nel corso della discussione a Palazzo Madama. «Sul fisco», spiega Giaretta, «l'intenzione del Pdl è, a parole, combattere l'evasione fiscale e l'uso dei paradisi fiscali. Lo si fa ma con armi spuntate. Viene introdotto l'obbligo di comunicare l'elenco clienti/fornitori per le transazioni con operatori residenti in paesi della black list. Ma quasi sempre le truffe sull'Iva hanno per oggetto rapporti tra imprese nazionali e dell'area comunitaria, senza alcun coinvolgimento di imprese nei paradisi fiscali. Pdl e Lega»,

prosegue il senatore, «dovrebbero quindi riconoscere di aver sbagliato a eliminare l'elenco clienti/fornitori in un paese ad altissima evasione Iva».

Sugli incentivi «poi il governo e la sua maggioranza tolgono 150 milioni di euro già stanziati a favore delle imprese per la ricerca e per il fondo sulla finanza d'impresa. Queste risorse», spiega Giaretta, «vengono tolte alle imprese e messe in una sorta di lotteria che riguarda dieci settori e venti tipologie di beni con una dotazione ridicola. La lotteria è già finita, i soldi sono stati già utilizzati».

—©Riproduzione riservata—

### I provvedimenti in sintesi

<b>CONTRASTO FRODI FISCALI E FINANZIARIE COME I «CARSELLI»</b>	Obbligo, in vigore dal 1° luglio 2010, dei contribuenti che effettuano scambi commerciali con soggetti operanti nei paradisi fiscali di inviare una comunicazione telematica all'Agenzia delle entrate. È già operativo dal 1° maggio l'obbligo di comunicazione alle Camere di commercio dei trasferimenti all'estero di sedi sociali e delle operazioni straordinarie con l'estero (conferimenti d'azienda, fusioni e scissioni societarie). Il ministero dell'economia potrà estendere l'applicazione della disciplina anche a paesi non inclusi nella black list.
<b>INCENTIVI</b>	Fondo da 300 milioni di euro nel 2010 per il sostegno ad alcuni settori (dai motocicli agli elettrodomestici). Per ottenere il bonus c'è tempo fino al 31 dicembre 2010, anche se le risorse destinate a motocicli, macchine agricole e nautica sono già finite. Benefici fiscali per la fabbricazione di bottoni e per il calzaturiero.
<b>GIOCHI ON-LINE E 5XMILLE</b>	Il gioco a distanza «con vincita in denaro» potrà essere raccolto solo dai concessionari autorizzati e nei luoghi autorizzati. Previsto un costante monitoraggio per la repressione dei fenomeni elusivi. Le maggiori entrate sono destinate al rifinanziamento per l'anno 2011 del 5 per mille e alle missioni internazionali di pace. Lotto, gratta e vinci o lotterie tradizionali e totocalcio sono esclusi dal rispetto della normativa sull'antiriciclaggio che impone di registrare i dati personali dei giocatori per movimenti di denaro superiori ai mille euro.
<b>STOP LITI EX CONCESSIONARI RISCOSSIONE</b>	Chiusura agevolata del contenzioso tra i vecchi concessionari (cioè le banche prima che nascesse Equitalia) e il fisco. Sono escluse le liti su entrate locali, delle camere di commercio o dell'Unione europea.
<b>POLIZZE DORMIENTI</b>	L'obbligo di versamento delle polizze dormienti al fondo per le frodi ai risparmiatori si applica solo ai contratti per i quali il termine di prescrizione del diritto del beneficiario scade dopo il 28 ottobre 2008. Restano comunque al fondo gli importi già versati.
<b>IVA E POSTE</b>	Solo il servizio postale universale sarà esente da Iva.
<b>TESSILE</b>	Cinque milioni di euro per l'anno 2010 alle imprese che volontariamente applicano le norme sull'etichettatura dei prodotti.
<b>5XMILLE A FONDAZIONI</b>	Le fondazioni potranno di nuovo accedere al riparto dei fondi del 5 per mille. Si prevede la proroga al 30 giugno 2010 dei termini per i documenti integrativi presentati in via telematica, per il 2007-2008.
<b>LITI FISCO</b>	Sarà più facile chiudere le liti tributarie pendenti da oltre dieci anni nelle cause dove l'amministrazione finanziaria ha perso nei primi due gradi di giudizio. Le controversie tributarie pendenti davanti alla Corte di Cassazione possono essere estinte con il pagamento di un importo pari al 5% del valore della controversia.
<b>IPOTECA CASA</b>	Niente più ipoteche sulla casa per i contribuenti che hanno un debito con il fisco sotto gli 8 mila euro.
<b>TRIBUTI ITALIA</b>	Le società di riscossione delle entrate dei tributi degli enti locali, come Tributi Italia, possono essere ammesse alle procedure di ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza. Per le società di riscossione dei tributi delle province e dei comuni sono introdotti alcuni paletti sul capitale sociale per l'iscrizione di questi soggetti all'Albo.
<b>UFFICI PROVINCIALI TESORO</b>	Sono soppresse le 103 direzioni territoriali dell'economia e delle finanze. Il personale sarà riallocato presso le sedi dei Monopoli di Stato o sarà assegnato alle ragioniere territoriali. A disciplinare questo processo uno o più decreti del ministro dell'economia di natura non regolamentare.
<b>BATELLI LAGHI</b>	In arrivo risorse per navigli solari a ridotto impatto ambientale. Impiegati per il trasporto di persone sui laghi.
<b>ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA</b>	Si ampliano le maglie dell'attività di edilizia libera, tra cui la manutenzione ordinaria, per cui basterà una denuncia di inizio attività (Dia). Le nuove tipologie riguardano tra l'altro interventi di manutenzione straordinaria, opere dirette a soddisfare esigenze contingenti e temporanee, opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, pannelli solari e fotovoltaici, aree ludiche.
<b>BANDA LARGA</b>	In caso di installazione di apparati con tecnologie Umts o l'adeguamento tecnologico di impianti radioelettrici preesistenti con l'installazione di tecnologia Umts «è sufficiente la denuncia di inizio attività» (Dia).

## FISCO

### In arrivo sconti per far tornare i cervelli in fuga

In arrivo incentivi fiscali per i 'cervelli' in fuga che decidono di fare rientro in Italia e che hanno meno di 40 anni. La commissione Finanze della Camera ha approvato un pacchetto di modifiche alla proposta di legge bipartisan che punta a aiutare i lavoratori che sono andati all'estero alla ricerca di un impiego. Per ottenere il bonus, che inizialmente era sotto forma di credito di imposta e che durante l'iter in commissione si è trasformato in sconti alla base imponibile, occorre però essere in possesso di una laurea. Sono misure che interessano tutti i cittadini comunitari che hanno meno di 40 anni, che studiano, lavorano o che hanno conseguito una specializzazione *post lauream* all'estero e che decidono di fare rientro perché hanno trovato un lavoro dipendente oppure hanno deciso di avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo. Occorre trasferire il proprio domicilio in Italia. I redditi da lavoro dipendente, i redditi da impresa e i redditi da lavoro autonomo ai fini delle imposte concorrono alla formazione dell'imponibile in misura ridotta. La percentuale è pari al 20% se i lavoratori sono donne o se sono impiegati nelle regioni ex Obiettivo 1. È invece pari al 30% per tutti gli altri. Gli incentivi decadono qualora la residenza o il domicilio venga nuovamente trasferito fuori dall'Italia prima di cinque anni dalla data della prima fruizione del bonus. In tal caso si provvede al recupero dei benefici già fruiti con applicazione delle relative sanzioni e interessi. A partire dal 2010 viene istituito un fondo presso il Tesoro, alimentato dal gettito reale delle imposte dirette dei soggetti coinvolti. In attesa che entri a regime vengono stanziati 5 milioni di euro per i primi due anni.



### Prevenzione e contrasto evasione fiscale 2010

Con **circolare n.20/E del 16 aprile 2010** l'Agenzia delle entrate ha dettato gli indirizzi operativi per la prevenzione ed il contrasto all'evasione fiscale per l'anno 2010. Punto di partenza, i buoni risultati ottenuti nel 2009: sono stati infatti incassati 9,1 miliardi di euro, con un incremento del 32% rispetto al 2008. Per l'anno in corso l'Agenzia rafforza il proprio impegno, con l'obiettivo di migliorare, oltre alla capacità repressiva, anche la capacità dissuasiva dei controlli, cercando di aumentare il livello di adempimento spontaneo degli obblighi fiscali.

Nel 2009, l'azione si è incentrata nell'individuazione di diverse macro- tipologie di contribuenti, come grandi e medie imprese, piccole imprese, lavoro autonomo, persone fisiche, enti non commerciali e nell'adozione di varie tipologie di intervento, differenziate anche in base al rischio di evasione e alle peculiarità dei contribuenti.

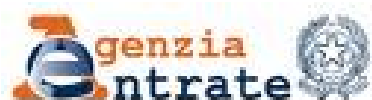
Tra gli obiettivi qualificanti l'azione di contrasto per il 2010:

- per i grandi contribuenti, il tutoraggio (con cui il contribuente, in determinate condizioni, riceve il beneficio dell'assistenza fiscale gratuita da parte di un *tutor* dell'ufficio, con conseguente riduzione del rischio di errori) esteso alle imprese che nel 2008 hanno conseguito un volume d'affari o ricavi non inferiori a duecento milioni di euro;
- per le imprese di medie dimensioni, un incremento delle attività di controllo con selezioni più mirate mediante specifiche analisi del rischio di evasione o elusione;
- per le imprese di minori dimensioni e per i professionisti, valorizzazione degli studi di settore e delle situazioni di non congruità, ma anche controlli sulla platea dei "congrui", con circa diecimila interventi previsti per verificare la veridicità dei dati dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

- per le partite Iva, intensificazione del contrasto del fenomeno delle compensazioni con crediti inesistenti;
- per le persone fisiche, incremento degli accertamenti, ad esempio riguardo evidenti manifestazioni di capacità contributiva incompatibili con i redditi dichiarati, nonché contrasto dei fenomeni di residenza fittizia;
- per gli enti non commerciali e le Onlus, individuazione degli abusi nell'utilizzo dei regimi agevolativi.

Decisa, inoltre, un'azione integrata tra Agenzia delle Entrate, Inps, ed Equitalia che per la prima volta definiscono obiettivi comuni per la lotta all'evasione, e fissano per il 2010 il raggiungimento di incassi per 16,6 miliardi di euro da riscuotere tra imposte, tasse e contributi non pagati.

L'esigenza, condivisa dai tre enti, è quella di incrementare le capacità di controllo, nonché la tempestività di attivazione dei canali di riscossione coattiva, unitamente a quelli di definizione del debito fiscale o contributivo, prima dell'intervento dell'agente di riscossione. L'obiettivo 2010 di 16,6 miliardi si propone un incremento di circa il 20% rispetto ai risultati, pur ottimi, conseguiti separatamente.



## **Il fisco con le ruote.**

### **Per il 2010 coinvolte 14 regioni per 23 tappe**

Riprende dalla Sicilia, ultima tappa del 2009, il percorso itinerante del camper dell'Agenzia delle Entrate, che porta assistenza fiscale e servizi ai cittadini residenti nelle località della penisola privi di uffici stabili dell'Amministrazione finanziaria. Sarà Piazza Armerina il comune che terrà a battesimo, per l'anno 2010, *"Il fisco mette le ruote"*, l'iniziativa che, ormai da tre anni, fa arrivare i funzionari delle Entrate, con la loro postazione mobile, anche nei paesi più piccoli dello Stivale. Il progetto, sperimentato con successo inizialmente dalla direzione regionale Piemonte, è stato esteso dal 2008 anche alle altre regioni attraverso una regia centrale. L'obiettivo è quello di agevolare l'utenza nell'assolvimento degli adempimenti tributari, attraverso una più capillare presenza sul territorio.

Grazie a questo progetto, realizzato in collaborazione con i Comuni, i contribuenti che abitano in luoghi normalmente non serviti dagli uffici del fisco, possono evitare spostamenti e spese avendo a disposizione, dietro l'angolo, un vero e proprio front-office delle Entrate, con tanto di dipendenti forniti di postazioni e collegamenti telematici che nulla hanno da invidiare a quelli delle strutture stabili. I servizi erogati sulle quattro ruote, infatti, sono praticamente gli stessi:

- informazioni sulla compilazione del modello 730
- assistenza nella compilazione e trasmissione del modello Unico
- chiarimenti in materia di comunicazioni di irregolarità e di iscrizioni a ruolo
- registrazione dei contratti di locazione
- rilascio di codici fiscali e partite Iva
- richiesta di duplicato della tessera sanitaria
- abilitazione ai servizi telematici (codice Pin)
- informazioni su successioni e donazioni.

Quest'anno le regioni coinvolte dal tour saranno 14, le tappe programmate 23. Il camper sosterrà nei comuni per tre giorni, dal mercoledì al venerdì.